



## Le otto montagne

di Paolo Cognetti, Einaudi, 2016

È un romanzo di montagna, ma non di alpinismo. Nel senso che la montagna e le montagne ne sono le vere protagoniste, addomesticate o selvagge, vicine e lontane, amate e temute.

Montagna e montagne con le quali si rapportano tutti gli uomini e le donne del libro, in particolare i due protagonisti.

Uno, Pietro – l'io narrante – cittadino, amante delle montagne come suo padre, con il quale ha però un rapporto difficile. L'altro, Bruno un valligiano del Monte Rosa, praticamente senza padre e tenacemente attaccato solo alla sua montagna. I due si conoscono negli anni '80 da ragazzini, compiono insieme esplorazioni sui fianchi del

monte e scorribande nelle vecchie casere abbandonate, diventando amici.

Poi, crescendo si allontanano, uno resta in città, studia e cerca di qualcosa che non trova, l'altro in montagna, certo che quella sia la sua vita, o forse il suo destino. Da adulti si rincontrano, complice il padre di Pietro - uomo meno superficiale di quanto appare - e l'amicizia si rinsalda quando costruiscono insieme una baita sul monte.

Bruno è uomo tutto d'un pezzo, amante della solitudine, prima pastorello, poi muratore, poi allevatore e casaro. Appare persino troppo perfetto: sa sempre cosa fare e quasi sempre lo sa fare. Pietro ha studiato, è sensibile, ha molti interessi, è documentarista e aiuta i deboli; viaggia dalla città al Monte Rosa, al Nepal, è incapace di legami duraturi, salvo questa amicizia.

Chi dei due trova la strada giusta – come nella parabola tibetana - ? Pietro girando le otto montagne, o Bruno nel *Sumeru* che sta al centro del mandala? O nessuno dei due? Oppure Lara che ha una figlia da Bruno e lo lascia per la città?

Il lessico usato da Cognetti è semplice, ma le descrizioni dei caratteri, degli ambienti, delle stagioni, dei fenomeni naturali sono precise e coinvolgenti; ne risulta una narrazione molto piacevole, che ha portato il libro al successo editoriale.

*Lorenzo Dotti*

*[La Traccia n. 108 Novembre 2017]*